

R - 24 . - 197

Sortilegi amorosi, materassi a nolo e pignattini

Processi inquisitoriali del XVII secolo fra Bologna e il Salento

A cura di
Umberto Mazzone e Claudia Pancino

Il testo è disponibile sul sito Internet di Carocci editore
nella sezione "PressonLine"
e sul sito del Dipartimento di Discipline Storiche
dell'Università di Bologna:

<http://www.dds.unibo.it>

I lettori che desiderano
informazioni sui volumi
pubblicati dalla casa editrice
possono rivolgersi direttamente a:

Carocci editore
via Sardegna 50,
00187 Roma,
telefono 06 / 42 81 84 17,
fax 06 / 42 74 79 31

Visitateci sul nostro sito Internet:
<http://www.carocci.it>



Carocci editore

Il volume è pubblicato grazie a un finanziamento d'Ateneo dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Le immagini di FIG. 7 e FIG. 8 vengono pubblicate con autorizzazione 2404/IV – 3C, della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna. La fotografia di FIG. 16 è di Marianna Lama. L'immagine di copertina, e di FIG. 17, Francisco Goya (1746-1828), *Caprices - Planche 62 - Volaverunt - Elles ont volé - H96 II*, eau-forte, aquatinte et pointe sèche, reliure espagnole ancienne en veau marbré, Musée des Beaux-Arts de la Ville de Paris, Petit Palais, ha come credito fotografico: Roger-Violet/Archivi Alinari.

1ª edizione, dicembre 2008
© copyright 2008 by
Carocci editore s.p.a., Roma

Realizzazione editoriale: Studioagostini, Roma

Finito di stampare nel dicembre 2008
dalla Litografia Varo (Pisa)

ISBN 978-88-430-4987-5

Riproduzione vietata ai sensi di legge
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,
è vietato riprodurre questo volume
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,
compresa la fotocopia, anche per uso interno
o didattico.

Prefazione 9
di *Umberto Mazzone*

Parte prima Bologna

1.	Le vicende attraverso gli atti processuali	31
	di <i>Gian Luca D'Errico, Francesca Preti, Valeria Zaffanella</i>	
1.1.	L'Archiginnasio e il manoscritto Br885	31
1.2.	Emilia Bonetti	34
1.3.	Elena da Lagio, Costanza, Bettina e Buratella	40
1.4.	Cecilia Popoli, Camilla Nobili e Domenica Galassi	42
2.	Un iter processuale	47
	di <i>Valeria Zaffanella</i>	
2.1.	Il processo contro Cecilia, Camilla e Domenica	47
2.2.	Lo svolgimento	51
2.3.	La conclusione	82
3.	Luoghi e contesti	91
	di <i>Francesca Preti</i>	
3.1.	Vie delle streghe a Bologna	91
3.2.	Luoghi domestici e contesti urbani	93
3.3.	La chiesa parrocchiale di San Biagio	95
3.4.	La basilica di San Domenico e il palchetto dei condannati	95
3.5.	Viaggi reali	99
3.6.	Viaggi immaginari	100

4.	Società e socialità di <i>Valeria Zaffanella</i>	105
4.1.	Storie di vita	105
4.2.	Relazioni tra donne	110
4.3.	Clienti e conoscenti	113
5.	I sortilegi di <i>Gian Luca D'Errico</i>	119
5.1.	Premessa	119
5.2.	Classificazione	122
5.3.	Sortilegi e Inquisizione	140
	Appendice	164
Parte seconda Il Salento		
6.	Un caso salentino: analogie e discrepanze di <i>Lucia Piccinno</i>	173
6.1.	Inquisizione e prassi giudiziaria nel Salento	173
6.2.	Caterina Calabrese, Isabella Monticchio e Andrea Cortese	182
6.3.	Il contesto sociale ed economico	187
6.4.	Terapie e rimedi	190
6.5.	Riproduzione e magia	199
6.6.	Confessione ed esorcismi	204
	Postfazione di <i>Claudia Pancino</i>	217

Prefazione

di *Umberto Mazzone*

La riflessione che questo libro desidera stimolare trae origine dalla raccolta di alcune tesi di laurea discusse negli scorsi anni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. È grazie all'impulso, all'attività didattica e scientifica, di Claudia Pancino che il percorso ha avuto inizio. La pubblicazione di questi testi non vuole essere un'operazione, per così dire, istituzionalmente nostalgica, di richiamo al ruolo che l'elaborazione della tesi aveva nell'ordinamento universitario italiano sino a non molto tempo fa e che si concretizzava, meno raramente di quanto si possa pensare, anche in ricerche originali e d'indiscusso valore scientifico. Non è certo questa la questione che qui vogliamo sollevare. La formazione alla ricerca ha ora sviluppato percorsi diversi, più complessi, dei quali il conseguimento del dottorato rappresenta la via maestra. Non è neppure pensabile equiparare, oggi, vecchie tesi di laurea e tesi di dottorato. Troppo diversi i presupposti, troppo diverso il numero delle persone coinvolte. Man mano che giungerà a pieno compimento il sistema delle lauree magistrali sarà, forse, con le tesi che da quelle scaturiranno che si potranno fare delle comparazioni e trarre delle valutazioni complessive, anche se, probabilmente, in relazione a un percorso più strettamente legato al raggiungimento di obiettivi formativi e professionalizzanti, rigidamente determinati "a priori", difficilmente la tesi di laurea magistrale potrà maturare quella centralità e quelle caratteristiche che aveva, in passato, l'elaborato finale e che ricordavano un po' lo spirito del "capolavoro" dell'apprendista artigiano per poter essere ammesso nella corporazione.

Si vuole qui, invece, proporre una rimediazione storica e antropologica su aspetti del mondo magico, a partire dai contributi di giovani che, dopo queste tesi, hanno imboccato strade diverse, chi di ricerca in senso stretto, chi di attività professionale non accademica, ma che sono tutti accomunati dalla passione dello studio storico e so-